

Relazione finale assegno di ricerca

Assegnista (Nome e cognome)	Dott. Paolo Guido Bettineschi
Titolo del progetto	<i>Etica della riparazione e filosofia delle relazioni oggettuali</i>
Acronimo del progetto EU - Grant n.	
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	01/01/2019 - 31/12/2019
Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	Prof. Paolo Pagani
Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	assegno su bando unico d'area
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	M-FIL/03: FILOSOFIA MORALE
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	I anno

Abstract e parole chiave in Italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

Il concetto di **riparazione** viene sviluppato come principio etico nella costruzione di una filosofia delle **relazioni oggettuali**. Ciò avviene mediante l'analisi del concetto dell'Io secondo il metodo dell'antropologia **trascendentale** e mediante la critica delle concezioni della trascendentalità che non valorizzano la natura relazionale dell'Io. Se le relazioni dell'Io col mondo sono relazioni di desiderio oltreché di pensiero, la filosofia delle relazioni oggettuali mostra di essere anche un'etica fondamentale. L'**odio distruttivo** si determina come fondamentale problema etico quando il desiderio si rivolge contro quegli oggetti da cui l'Io dipende. Riparare ai danni provocati dall'odio diventa così l'ultimo dovere e l'ultima speranza che determina la verità della cura intersoggettiva e ambientale.

Parole chiave:

riparazione, relazioni oggettuali, trascendentale, odio distruttivo.

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

The concept of **reparation** is developed as an ethical principle in the construction of a philosophy of **object relations**. This is done by analyzing the concept of the Ego according to the method of **transcendental** anthropology and by criticizing those conceptions of transcendentalism that do not enhance the relational nature of the Ego. If the Ego's relations with the world are relations of desire as well as of thought, the philosophy of object relations also proves to be a fundamental ethics. **Destructive hate** is determined as a fundamental ethical problem when desire turns against those objects on which the ego depends. Repairing the damage caused by hate thus becomes the last duty and the last hope that determines the truth of intersubjective and environmental care.

Key words:

reparation, object relations, transcendental, destructive hate

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

Il progetto si concentrava attorno a due intenzioni di ricerca e si poneva perciò due obiettivi di fondo: l'elaborazione di una filosofia delle relazioni oggettuali da cui ricavare il concetto della riparazione, e lo sviluppo di questo stesso concetto in senso etico-principiale.

Per assecondare la prima intenzione era necessario condurre un'analisi del concetto dell'Io per come esso è stato pensato dall'antropologia filosofica di matrice trascendentale. Successivamente, era necessario

sviluppare una critica delle concezioni della trascendentalità dell'Io (quelle ritenute più radicali e significative) che non tengono in debito conto la natura relazionale della soggettività, a partire da quelle stesse attività fondamentali che identificano la soggettività umana. Alcune di queste attività, in maniera tipica (quando non essenziale) sono il pensare, il conoscere, il fare esperienza muovendosi nella storia, il costruire e il lavorare. Il passo ulteriore mirava a dimostrare come le relazioni che l'Io intrattiene con gli oggetti del mondo sono sempre relazioni di desiderio oltreché di pensiero. E dunque anche relazioni di amore o di odio. L'antropologia filosofica così ricavata doveva poi dimostrare di essere anche un'etica fondamentale.

Per arrivare a guadagnare l'ultimo passaggio era necessario analizzare come, all'interno delle fondamentali e più significative relazioni di desiderio che l'Io intrattiene con le cose del mondo, rientrano senz'altro quelle intrattenute cogli altri-Io e col mondo-ambiente in cui l'Io vive o in cui si trova immerso. La problematicità di queste relazioni si determina per la libertà intenzionale che anche agli altri-Io compete, e per l'imprevedibilità e la potenza ingovernabile che il mondo-ambiente detiene nei confronti dell'Io. Sono infatti quelle relazioni che si intrattengono con oggetti mai completamente governabili – perché liberi – le relazioni da cui l'Io si trova più angosciato (i contributi della psicoanalisi kleiniana in questo senso sono illuminanti e fungono da riferimento privilegiato). Il tentativo di eliminare l'angoscia per l'incontrollabile che viene dall'altro-Io o dal mondo-ambiente cui l'Io è necessariamente relato, spalanca le porte al desiderio di distruggere ciò che fa dell'altro-Io un soggetto intenzionalmente libero e ciò che fa del mondo-ambiente qualcosa di ingovernabile. Obiettivo precipuo del progetto era quindi concentrarsi nell'analisi di siffatta intenzionalità distruttiva e nell'analisi delle ricadute etiche che essa comporta.

D'altra parte, da questa intenzione distruttiva e dai suoi esiti fallimentari (quando non tragici), sorge anche l'intenzione contraria di porre rimedio ai danni provocati dall'odio distruttivo a quegli oggetti di cui l'Io non sa fare a meno (v. ancora la psicoanalisi kleiniana). Il concetto di riparazione ricavato dallo svolgimento antropologico della filosofia delle relazioni oggettuali doveva a questo punto assumere la regia del discorso etico e dimostrare il suo valore e la sua fecondità principale. Occorreva, così, mostrare anzitutto come nessuna riflessione etica avrebbe ragione di porsi se all'essere umano non fosse data, accanto alla possibilità tremenda dell'errore, anche la possibilità rincuorante della riparazione. Oltre ciò, serviva dimostrare che la risposta appropriata che l'Io deve opporre all'odio distruttivo non può consistere che in un'opera di riparazione finalizzata al bene di quel che è stato distrutto. In questo senso, il principio di riparazione mostrava di essere quel principio etico che dirige ogni operazione di cura intersoggettiva come pure ogni operazione di rigenerazione e salvaguardia ambientale.

L'intenzione di far vedere le determinazioni pratiche a cui il principio di riparazione può andare incontro nel contesto dell'etica applicata, oltre che nel contesto dell'etica generale, segnava così l'obiettivo finale di questa parte fondativa della ricerca, con la quale si volevano porre le basi per ulteriori e fruttuose indagini nell'ambito della filosofia morale.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

- L'attività di ricerca svolta si è sviluppata anzitutto nello studio approfondito dell'antropologia di matrice trascendentale dell'ultima modernità e del primo Novecento. Si è rivolta una speciale attenzione alla proposta gentiliana, perché l'attualismo, con una radicalità senza molti pari, ha fatto dell'Io il principio ontologico dell'intera realtà, costituendosi in qualche modo come una "metafisica dell'Io". Questo studio era necessario al fine di operare un ripensamento del valore cardinale della soggettività umana, che fosse in grado di porre in rilievo sempre maggiore il carattere relazionale dell'Io, senza per ciò disconoscere la trascendentalità che all'Io, pure, spetta per essenza. L'analisi critica della proposta gentiliana, così, ha inteso evidenziare i difetti che, all'interno di tale proposta, si ripercuotono proprio sul lato della relazionalità che il progetto di ricerca intendeva invece difendere, rilanciare e potenziare. Perché l'indagine non si muovesse in maniera astratta, e perché la critica risultasse più mirata ed efficace, si è scelto di confrontarsi con l'attualismo e col problematismo attorno al senso di alcune peculiari attività umane che da queste correnti di pensiero sono state pure indagate. Si tratta del pensare, ovviamente, e poi del conoscere, del fare esperienza, del lavorare, del costruire.

- Da questo primo filone di indagini sono derivati due scritti che sono diventati un articolo (su rivista anvr di classe A) e un saggio raccolto in un volume (dedicato all'umanesimo del lavoro nel pensiero di Gentile). Rispettivamente:
 - P. BETTINESCHI, *L'esperienza storica e l'intrascendibilità del conoscere. Sul sapere di non sapere*, «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica», CXI (2019), 3, pp. 521-529 (ISSN carta: 0035-6247; ISSN digitale: 18277926 DOI: 0.26350/001050_000124).
 - P. BETTINESCHI, *Umanità, pensiero, lavoro*, in F. Togni (a cura di), *Giovanni Gentile e l'Umanesimo del lavoro*, Studium, Roma 2019, pp. 133-142 (ISBN: 9788838243882).

- Inoltre:
 - È stata inviata una candidatura per tenere una relazione dal titolo "*The Humanism of Labor in Giovanni Gentile's Philosophy*" all'interno della II Jornadas SoFiC 2020 sul tema: "*Humanismo Desafiado*", Valencia 27 y 28 de Marzo, presso la Universidad Católica de Valencia "San Vicente Mártir" (c/ Jorge Juan, 18), Universidad Cardenal Herrera – CEU (Palacio de Colomina), organizzata dall'SOFIC – Sociedad de Filósofos Cristianos.
La Direzione del convegno ha accettato e selezionato la proposta inviata, dandomi conferma in data 9/1/2020 del suo inserimento nel programma congressuale.
 - Una ulteriore candidatura per un Convegno internazionale è stata inviata alla SIP - *Society for Italian Philosophy*, con sede presso lo R.I.T. di Rochester (NY), nel contesto della sua Fourth Annual International Conference, May 13-15, 2020, University of Turin (Italy). In questo caso è stata inviata la proposta di coordinazione di un panel con tre relatori. Il titolo del panel proposto è: "*Giovanni Gentile in Dialogue: Labor, Historical Materialism, Nature and Destiny of Philosophy*". Gli interventi dei tre relatori coinvolti sono, in dettaglio:
 - 1) Paolo Bettineschi – Individual paper: "*The Theory of Labor in Giovanni Gentile's Actualism*".
 - 2) Amedeo Roncato – Individual paper: "*Labriola, Gentile and some Aspects of the Debate on Historical Materialism in Italy*".
 - 3) Amerigo Barzaghi – Individual paper: "*Giovanni Gentile and Amato Masnovo on the Nature and Destiny of Scholastic Philosophy*".
 Attendo fiducioso, anche in questo caso, una risposta positiva quanto all'accettazione del panel proposto.

- Una volta individuate, mediante il confronto storico cui si è fatto riferimento, le coordinate di fondo di un'antropologia trascendental-relazionale, è stato quindi possibile lavorare in maniera diretta alla definizione di quegli aspetti della filosofia delle relazioni oggettuali che conducono allo sviluppo dell'etica del riparare o della riparazione.

- In sintesi: se l'io si riconosce come il centro di un inoltrepassabile orizzonte della presenza, all'interno del quale il mondo oggettuale viene pensato senza per ciò essere anche prodotto, il mondo oggettuale viene scoperto come quel complesso di cose od oggetti che, però, non viene mai pensato dall'io secondo indifferenza. Gli oggetti di cui il mondo si compone, infatti, appaiono subito come qualcosa di desiderato o d'indesiderato. Dunque, l'orizzonte di pensiero al cui centro si trova l'io è sempre un orizzonte di pensiero desiderante, che è sempre anche un orizzonte di relazioni con quello che viene desiderato anziché avversato. La teoria generale del rapporto che l'io intrattiene col mondo si configura quindi come una *filosofia delle relazioni oggettuali*: filosofia delle relazioni desiderate o indesiderate che l'io intrattiene con gli oggetti che si presentano come un positivo o come un negativo per lui.
Tuttavia, tra gli oggetti che compongono il mondo oggettuale rientrano pure quegli oggetti speciali che sono gli altri-io: quegli oggetti che non sono dei semplici oggetti ma degli altri soggetti di pensiero e desiderio. Gli altri-io segnano allora il termine di una relazione intenzionale essenziale per l'io, dalla quale l'io non può portarsi fuori senza vedere terminata anche l'apertura trascendentale del suo desiderio. La filosofia delle relazioni oggettuali, ora più che altrove, può così mostrare la sua intrinseca eticità: essa si configura esplicitamente anche come un'etica delle

relazioni – buone e giuste – che l’Io ha il dovere di intrattenere con gli oggetti che si presentano come qualcosa di imprescindibile per la sua sopravvivenza. L’errore etico fondamentale cui l’Io va incontro nella relazione che lo lega all’altro-Io si configura poi come l’intenzione di pensare e trattare praticamente l’altro-Io come un semplice oggetto finito anziché come un soggetto di pensiero dalla cui libertà intenzionale l’Io strutturalmente dipende.

Lavorando, poi, ad un autentico ripensamento filosofico dei concetti chiave operanti all’interno della corrente psicoanalitica kleiniana è possibile mostrare come dietro al desiderio di ridurre gli altri-Io alla mera finitezza agisca il desiderio più profondo di distruggere l’incontrollabile da cui si dipende per esistere e essere felici. E d’altronde, ogni Io, nella sua determinata individualità, vive all’interno di quella parte del mondo oggettuale che va sotto il nome di mondo-ambiente e che segna il riferimento inaggirabile da cui pure l’Io strutturalmente dipende. Anche in questo caso l’Io si scopre dipendente da qualcosa che a volte è accogliente e altre volte è ostile e respingente. E anche nei confronti dell’ingovernabilità del mondo-ambiente si scatena l’odio distruttivo. La distruzione segna pure qui una rappresaglia contro le passate aggressioni che l’Io ritiene di aver subito e un tentativo di porre fine a ciò che, lasciato libero di manifestarsi, provocherebbe nuova sofferenza.

La problematica etica che in qualche modo si inserisce come al centro della filosofia delle relazioni oggettuali e della sua etica della riparazione si configura quindi come il *problema della distruzione* che l’Io esercita verso ciò da cui pure essenzialmente dipende: la distruzione stessa diventa fonte di angoscia quanto più viene rivolta contro ciò di cui l’Io ha bisogno. Da questo tipo di problematica la filosofia delle relazioni oggettuali non sa uscire se, appunto, non si determina anche come *etica del riparare*. Infatti, se all’Io non fosse mai dato di riparare ai danni che l’odio distruttivo procura agli oggetti con i quali è in costante relazione, nessuna indagine etica avrebbe più ragione di porsi. Ma allora, riparare diventa il nome del più strategico e decisivo principio etico cui l’Io deve guardare quando il danno è stato commesso: riparare, qui, è il nome che assume l’ultimo dovere che all’Io si impone; ed è pure il nome che assume la speranza cui ci affidiamo quando capiamo che qualcosa di male si è prodotto per opera nostra o per opera della società cui apparteniamo.

La pratica della cura, tanto della cura della psiche quanto della cura del corpo, mostra allora di essere un modo della riparazione a cui ci rimettiamo quando il benessere di quei soggetti che valgono come un bene per noi è stato compromesso per l’aggressione operata da noi, direttamente o indirettamente. E, secondo la stessa dinamica intenzionale, anche la riparazione a cui deve andare incontro il mondo-ambiente realizza la giusta relazione a cui dobbiamo dare uno svolgimento pratico quando tale mondo-ambiente è andato incontro agli attacchi cui noi lo abbiamo prima sottoposto.

- Questi guadagni teorici, che erano stati in qualche modo predisposti dal lavoro raccolto in una monografia dal titolo *L’oggetto buono dell’Io. Etica e filosofia delle relazioni oggettuali* (Morcelliana, Brescia 2018), hanno trovato uno sviluppo ulteriore e un loro deciso approfondimento attraverso le indagini che sono state raccolte in un lungo articolo pubblicato sulla rivista “Etica & Politica” dell’Università di Trieste, sul suo secondo numero del 2019. L’articolo in questione ha preso la forma di una risposta molto articolata ai rilievi critici che sono stati rivolti, da un gruppo di studiosi di diverso orientamento teorico, al libro sopra ricordato. L’articolo, infatti, si inseriva all’interno di un simposio di oltre cento pagine che la rivista “Etica & Politica” ha voluto dedicare a questa opera. Gli studiosi intervenuti nel simposio con un proprio articolo sono stati (oltre il sottoscritto): Luca Bagetto (Università di Pavia); A. Da Re (Università di Padova); A. Biasini (Università di Venezia); Francesco Saccardi (Università di Venezia).

I riferimenti precisi dell’articolo sono: P. BETTINESCHI, *Filosofia delle relazioni oggettuali ed etica della riparazione. Difesa e sviluppo della teoria mediante il dialogo con i critici*, «Etica & Politica / Ethics & Politics», XXI (2019), 2, pp. 371-430 (ISSN: 1825-5167). (Il simposio va da p. 325 a p. 430). All’interno di questo articolo, in particolare, si sono approfondite questioni di tenore fondamentale che gravitano attorno a:

- a) il senso dell’apparire e del pensare;
- b) il concetto dell’Io;
- c) il significato e l’evidenza dell’intersoggettività;

- d) Il tipo di patologia etica che può andare sotto il nome di dominio reificante nelle sue relazioni con il narcisismo e la depressione;
- e) l'angoscia che pende sull'attività fondamentale del pensare, specie nel suo sviluppo concettuale;
- f) l'angoscia che pende in maniera inaggrabile sull'attività di riparazione e che può inficiare il valore e la reale portata della riparazione stessa;
- g) il senso stesso del riparare e la natura del desiderio riparatore;
- h) il senso, la funzione e i limiti della gratitudine sociale;
- i) il senso, i presupposti necessari e le principali problematiche della giustizia riparativa.

• Oltre questo, la ricerca condotta si sta ora concentrando su:

- La revisione della traduzione inglese (già ultimata) di P. BETTINESCHI, *L'oggetto buono dell'io. Etica e filosofia delle relazioni oggettuali*, Morcelliana, Brescia 2018, con l'intenzione di pubblicare l'opera tradotta nella collana dedicata dalla State University of New York Press al pensiero italiano contemporaneo (*SUNY series in Contemporary Italian Philosophy*).
- La prossima pubblicazione di un mio articolo (in fase di composizione avanzata) su *L'antipsichiatria e i suoi presupposti filosofici. Malattia mentale, cura, potere e segregazione*, in cui si mettono a tema, ancora attraverso un confronto storico, le natura e il senso della cura/riparazione intersoggettiva in riferimento al senso della salute e della malattia psichica.
- La prossima pubblicazione di un mio articolo (per ora abbozzato nelle sue linee di fondo) su *L'intenzionalità del bene e del male come pensiero intrascendibile e inaggrabile atto pratico dell'io*.
- La prossima pubblicazione di un mio libro (in fase di progettazione) dal titolo *Etica della riparazione. Fondamenti* (casa editrice da definirsi, probabilmente tra Morcelliana e Orthotes).

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se **contributo su rivista**, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

DA BANDO, SI RICHIEDEVANO:

Due pubblicazioni scientifiche di rilievo in preprint.

PRODOTTI EFFETTIVI DELLA RICERCA:

TRE testi scientifici di rilievo già effettivamente pubblicati nel corso del 2019.

Nello specifico:

- 1) P. BETTINESCHI, *L'esperienza storica e l'intrascendibilità del conoscere. Sul sapere di non sapere*, «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica», CXI (2019), 3, pp. 521-529 (ISSN carta: 0035-6247; ISSN digitale: 18277926 DOI: 0.26350/001050_000124).

- ✓ **Articolo su Rivista Scientifica ANVUR di Fascia A**
- ✓ In Italiano
- ✓ Presenza di Double blind peer review
- ✓ Presenza di Comitato scientifico internazionale
- ✓ Indicizzata da / Indexed in: PIO - MLA - Index Islamicus Online - Dietrich's Index Philosophicus - IBZ - Internationale Bibliographie der Rezensionen Geistes und Sozialwissenschaftlicher Literatur - Russian Academy of Sciences Bibliographies - The Philosopher's Index - PubMed - ArticleFirst - ERIH Plus
- ✓ Presente su / Available on: Torrossa - JSTOR - Scopus (Elsevier) - ISI Web of Science
- ✓ Fascia NAT dell'European Reference Index for the Humanities(ERIH)

2) P. BETTINESCHI, *Filosofia delle relazioni oggettuali ed etica della riparazione. Difesa e sviluppo della teoria mediante il dialogo con i critici*, «Etica & Politica / Ethics & Politics», XXI (2019), 2, pp. 371-430 (ISSN: 1825-5167).

- ✓ **Articolo su Rivista Scientifica ANVUR**
- ✓ In Italiano
- ✓ Presenza di Double blind peer review
- ✓ Presenza di Comitato scientifico internazionale
- ✓ Indicizzata in: DOAJ - EBSCO - ERIHPLUS - Globethics - Google Scholar - ISI - Web of Knowledge - Scopus - The Philosopher's Index - Scimago Journal and Country Rank - Emerging Sources Citation Index - Clarivate Analytics

3) P. BETTINESCHI, *Umanità, pensiero, lavoro*, in F. Togni (a cura di), *Giovanni Gentile e l'Umanesimo del lavoro*, Studium, Roma 2019, pp. 133-142 (ISBN: 9788838243882).

- ✓ **Saggio in Volume**
- ✓ Casa editrice: Studium (Roma), collana "Cultura"
- ✓ In Italiano
- ✓ Presenza di Double blind peer review
- ✓ Presenza di Comitato scientifico internazionale

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditor/trice)

- **Incarico di conduzione del Seminario di Filosofia della Pratica (FILPRA)**, nell'ambito delle attività previste per il Dottorato di Ricerca in Filosofia (e per gli insegnamenti di "Filosofia Morale I", "Filosofia Morale II", "Antropologia Filosofica I", "Antropologia Filosofica II", "Etica Sociale e Bioetica", "Bioetica", "Moral Philosophy", per i Corsi di laurea in "Filosofia", "Storia", "Scienza della Società e del Servizio Sociale", "Philosophy, International and Economic Studies", e per il Corso di laurea magistrale in "Scienze filosofiche"); Titolo della relazione: **"Élenchos e trascendentalità"**; Seminario condotto insieme a Cristina Pagnin. **Università Ca' Foscari di Venezia**, 22 gennaio 2020 (forthcoming).

4 ore di lezione.

- **Incarico di moderatore all'interno del Seminario di Filosofia della Pratica (FILPRA)**, condotto da Francesco Saccardi e Filippo Costantini, nell'ambito delle attività previste per il Dottorato di Ricerca in Filosofia (e per gli insegnamenti di "Filosofia Morale I", "Filosofia Morale II", "Antropologia Filosofica I", "Antropologia Filosofica II", "Etica Sociale e Bioetica", "Bioetica", "Moral Philosophy", per i Corsi di laurea in "Filosofia", "Storia", "Scienza della Società e del Servizio Sociale", "Philosophy, International and Economic Studies", e per il Corso di laurea magistrale in "Scienze filosofiche"); Titolo della relazione di Saccardi/Costantini: **"I problemi di élenchos"**; **Università Ca' Foscari di Venezia**, 4 dicembre 2019.
Durata del seminario: 4 ore.
- **Incarico di moderatore all'interno del Seminario di Filosofia della Pratica (FILPRA)**, condotto da Paolo Pagani, nell'ambito delle attività previste per il Dottorato di Ricerca in Filosofia (e per gli insegnamenti di "Filosofia Morale I", "Filosofia Morale II", "Antropologia Filosofica I", "Antropologia Filosofica II", "Etica Sociale e Bioetica", "Bioetica", "Moral Philosophy", per i Corsi di laurea in "Filosofia", "Storia", "Scienza della Società e del Servizio Sociale", "Philosophy, International and Economic Studies", e per il Corso di laurea magistrale in "Scienze filosofiche"); Titolo della relazione di Pagani: **"La forma dell'élenchos. Una introduzione al tema"**; **Università Ca' Foscari di Venezia**, 20 novembre 2019.
Durata del seminario: 4 ore.
- **Partecipazione alla Conferenza in inglese come Moderatore e Discussant di J. O'Callaghan assieme a P. Pagani.** Titolo della Lecture: **"The Human Person: Anima Mea Non Est Ego"**; **Università Ca' Foscari di Venezia**, 12 marzo 2019.
- **Incarico di conduzione del Seminario di Filosofia della Pratica (FILPRA)**, nell'ambito delle attività previste per il Dottorato di Ricerca in Filosofia (e per gli insegnamenti di "Filosofia Morale I", "Filosofia Morale II", "Antropologia Filosofica I", "Antropologia Filosofica II", "Etica Sociale e Bioetica", "Bioetica", "Moral Philosophy", per i Corsi di laurea in "Filosofia", "Storia", "Scienza della Società e del Servizio Sociale", "Philosophy, International and Economic Studies", e per il Corso di laurea magistrale in "Scienze filosofiche"); Titolo della relazione: **"L'antipsichiatria e i suoi presupposti filosofici. Malattia mentale, cura, potere e segregazione"**; **Università Ca' Foscari di Venezia**, 17 aprile 2019.
4 ore di lezione.
- **Conduzione del Seminario di Metafisica Neoclassica – Arché** dal titolo "Invito al pensiero di Gustavo Bontadini", organizzato da Zero Laboratorio di Filosofia, in qualità di relatore. Titolo della relazione: **"L'inoltrpassabilità dell'atto e la logica della presenza di Gustavo Bontadini"**. **Università Ca' Foscari di Venezia**, 10 maggio 2019.
4 ore di lezione.
- **Presentazione di una relazione al Seminario annuale di Filosofia Teoretica** dal titolo "Argomentare". Titolo della relazione presentata: **"L'esperienza storica e l'intrascendibilità del conoscere. Sul sapere di non sapere"** (Discussant della relazione di C. Scilironi, "Logon didonai, intelligibilità e non sapere"). **Università Ca' Foscari di Venezia e Studio Filosofico Domenicano**, Bologna, 11-12 giugno 2019, Sessione I.
- **Partecipazione come uditore alle sedute del Seminario di Filosofia della Pratica (FILPRA) 2018-2019** dal titolo: "Il Sessantotto e la Filosofia", tenutesi con cadenza mensile, da novembre 2018 a giugno 2019, presso l'**Università Ca' Foscari di Venezia** (Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali).
- **Partecipazione come uditore al Seminario su "Il ruolo delle cause seconde in Tommaso d'Aquino"**, condotto da R. Fedriga e F. Binotto, all'interno delle Quaestiones Quodlibetales 2018-

2019 su “Causalità divina e causalità naturale dal Medioevo all’Età Moderna, in data 17 gennaio 2019, presso l’**Università Ca’ Foscari di Venezia** (Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali).

- **Partecipazione come uditore al Seminario su “L’onnipotenza divina nel pensiero di Duns Scoto e Guglielmo di Ockam”**, condotto da G.P. Soliani, F. Amerini e F. Zanin, all’interno delle Quaestiones Quodlibetales 2018-2019 su “Causalità divina e causalità naturale dal Medioevo all’Età Moderna, in data 26 febbraio 2019, presso l’**Università Ca’ Foscari di Venezia** (Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali).
- **Partecipazione come uditore al Seminario su “Prospettive di metafisica nella tradizione filosofica dell’Università Cattolica”**, condotto da E. Agazzi, M. Marassi e L. Urbani Ulivi, in data 7 marzo 2019, presso l’**Università Cattolica di Milano** (Dipartimento di Filosofia).
- **Partecipazione come uditore al Seminario su “Il dono della grazia e il gioco della libertà. Leggere Francisco Suarez con Caravaggio”**, condotto da C. Esposito, in data 2 aprile 2019, presso l’**Università Ca’ Foscari di Venezia** (Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali).
- **Partecipazione come uditore e socio al Convegno Annuale della Società Italiana di Filosofia Morale dal titolo “L’etica nel futuro”**, in data 31 maggio-1 giugno 2019 presso l’**Università di Roma Tre** (Dipartimento di Filosofia e Lingue).

Esperienze di mobilità

(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)

Lungo il 2019 l’attività di ricerca è stata svolta in Italia, per assecondare e finalizzare gli impegni di scrittura e pubblicazione di diversi contributi. Sono tuttavia continuati i vecchi rapporti internazionali (con Università Statunitensi e Canadesi) e se ne sono allacciati di nuovi (con Università Spagnole). Nel corso del 2020 si prevedono e sono possibili diversi soggiorni all’estero per partecipazioni a convegni internazionali e per soggiorni di ricerca (probabilmente presso la Notre Dame University – Indiana, USA).

Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca

(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)

- **Collaboratore e Segretario Scientifico del Centro di Etica Generale e Applicata (CEGA)** con sede presso l’**Almo Collegio Borromeo di Pavia**. Dal 2007 ad oggi.
- **Membro stabile del Gruppo di ricerca veneziano del Centro Interuniversitario per gli Studi sull’Etica (CISE)**. Dal 2005 ad oggi.
- **Membro stabile del Seminario di Filosofia della Pratica (FILPRA)**, organizzato con continuità annuale dall’Insegnamento di Filosofia Morale dell’**Università Ca’ Foscari di Venezia** e facente parte dell’attività didattica accreditata per il Dottorato di Ricerca in Filosofia. Dal 2005 ad oggi.
- **Collaboratore Scientifico del Centro Interuniversitario per gli Studi sull’Etica (CISE)**, che ha sede principale presso l’**Università Ca’ Foscari di Venezia** e che coordina le attività di nove Gruppi di ricerca attivi all’interno di otto Università italiane. Dal 2005 ad oggi.

Relazioni esterne attivate nell’ambito della ricerca

(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)

- **Direttore Scientifico e Referee della Collana di Filosofia “Italiana”**, edita da Orthotes Editrice. (Vedi pagina web: <https://www.orthotes.com/italiana/>). Dal 2015 ad oggi.

12 titoli pubblicati finora.

- **Membro del Comitato Scientifico e Referee della Collana "Etica & Politica"**, edita da Mimesis Edizioni. (Vedi pagina web: <http://mimesisedizioni.it/libri/diritto-economia-politica/etica-politica.html>). Dal 2016 ad oggi.
7 titoli pubblicati finora.
- **Membro del Comitato Scientifico e Referee della Rivista "Etica & Politica / Ethics & Politics"** dell'Università degli Studi di Trieste. Dal 2015 ad oggi.
3 numeri per ogni annata per un totale di 15 numeri (dal 2015).
- **Segretario Scientifico e Referee della Collana di Filosofia "Ethica"**, edita da Orthotes Editrice. (Vedi pagina web: <https://www.orthotes.com/ethica/>). Dal 2012 ad oggi.
43 titoli pubblicati finora.
- **Membro della Società Italiana di Filosofia Teoretica (SIFT)**. Da gennaio 2019 ad oggi.
- **Regular Member of the Canadian Society for Italian Studies – CSIS (Canada)**. Da marzo 2018 ad oggi.
- **Member of the Society for Italian Philosophy – SIP, Department of Philosophy, Rochester Institute of Technology, Rochester (NY 14623-5604), USA**. Da dicembre 2017 ad oggi.
- **International Member of the American Philosophical Association – APA, University of Delaware, Newark (DE 19716), USA**. Da dicembre 2017 ad oggi.
- **Membro della Società Italiana di Filosofia Morale (SIFM)**. Da gennaio 2013 ad oggi.

Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto

(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)

L'attività di direzione scientifica, di segreteria scientifica, di membro di comitati scientifici e di referee di collane editoriali e di riviste di filosofia, è continuata ed è stata svolta anche al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto. Le case editrici o le riviste interessate sono state: Orthotes (collana Italiana); Orthotes (collana Ethica); Mimesis (collana Etica & Politica); Rivista "Etica & Politica / Ethics & Politics" dell'Università degli Studi di Trieste.

Data

13 gennaio 2020

Firma dell'assegnista

*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautaggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).